

BERGAMO FESTA DELL'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI OROBICA



La Confindustria bergamasca ha festeggiato i cent'anni di vita. Negli stand fieristici di via Lunga è stato anche inaugurato l'Expo Show, rassegna panoramica di

prodotti realizzati dagli imprenditori locali (nella foto una Ferrari, frutto dell'avanzata ricerca tecnologica sviluppata nelle aziende della provincia) ■ A pag. 2

CENTENARIO, PRESENTI MILLE UOMINI D'AZIENDA



L'orgoglio di Confindustria

Imprese e manifatturiero, i pilastri del sistema Italia

DOVEVA ESSERE la festa dell'orgoglio industriale, e così è stato. L'assemblea generale del Centenario di Confindustria Bergamo, convocata ieri mattina alla Fiera di via Lunga, è stata un grande happening. Un evento a cui ha partecipato una platea di più di mille imprenditori e che ha aperto la prima delle quattro giornate di celebrazioni e manifestazioni organizzate per festeggiare il secolo di vita di una delle associazioni degli industriali più importanti d'Italia, nata l'11 ottobre 1907, quando diciannove imprenditori decisero di fondare la «Federazione bergamasca delle industrie tessili». Oggi,

INTERVENTO Montezemolo interrotto cinque volte dagli applausi

cento anni dopo, quell'associazione conta milletrecento aziende per oltre novantamila dipendenti ed è la quarta "territoriale" di Confindustria dopo Milano, Torino e Roma. «Siamo orgogliosi di possedere una storia - ha dichiarato il presidente di Confindustria Bergamo, Alberto Barcella (nella foto con Montezemolo). -

Per oltre un secolo l'industria ha rappresentato il futuro, ma sarebbe sterile limitarsi alle celebrazioni: apriamo piuttosto il cantiere dei prossimi cent'anni dell'industria, un altro secolo che confermi e consolidi la vocazione produttiva e internazionale delle imprese bergamasche». «Orgoglio» è stato anche uno dei termini più citati dal presidente nazionale di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, che ha chiuso l'assemblea di ieri e che nel suo intervento, oltre a riprendere le indicazioni di Bar-

cella sulla necessità di modernizzare e riformare il sistema-Paese, ha sottolineato come «il core-business di questo Paese rimane l'industria e il settore manifatturiero ne è la colonna portante». Prima di Montezemolo - che ha parlato "a braccio" per oltre un'ora rilanciando le critiche verso la politica già espresse e che è stato interrotto per 5 volte dagli applausi degli imprenditori - hanno portato il loro saluto all'assemblea diverse autorità.

TRA GLI ALTRI il ministro Antonio Di Pietro, che ha sottolineato l'accelerazione impressa alla realizzazione di importanti infrastrutture e l'assessore regionale Ettore Albertoni. «Il patrimonio di esperienze, risultati e prospettive costruito nella vostra storia centenaria - ha detto quest'ultimo - costituisce un valore che pone ancora una volta Bergamo e i bergamaschi come modelli esemplari». **M.R.**

TAGLI

È crisi Toora Beiersdorf e Chemtura

PRIMA CHE l'assemblea generale con ospite d'onore il presidente Montezemolo aprisse le celebrazioni per il Centenario, ieri mattina i vertici di Confindustria Bergamo hanno incontrato i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, che hanno voluto esporre «la grave situazione di disagio» determinatasi con l'annuncio di 370 esuberanti in tre industrie bergamasche (Beiersdorf di Brembate, Chemtura di Pedrengo e Toora di Carobbio).

UNA SITUAZIONE che ha certamente turbato il clima di festa per il Centenario, ma che ha visto il presidente Barcella ribadire l'impegno concreto degli industriali per attenuare l'impatto delle crisi occupazionali. «Sono episodi dolorosi per le persone coinvolte - ha detto il presidente - e lo sono anche per noi». Circa la Beiersdorf di Brembate, che ha annunciato la chiusura e la mobilità per 185 dipendenti, il primo confronto fra azienda e sindacati ci sarà oggi alle 14, 30, nella sede di Confindustria Bergamo. In occasione dell'incontro, sono già state proclamate altre 8 ore di sciopero e un presidio di protesta dei lavoratori, che inizierà a partire dalle 14 proprio fuori dalla sede confindustriale.



IL CONCORSO CHIEDEVA IDEE E PROGETTI AGLI STUDENTI DELLE SUPERIORI

«Industriamoci» premia i giovani, futuri imprenditori



SUBITO dopo l'assemblea generale, Luca Cordeiro di Montezemolo e Alberto Barcella hanno inaugurato ufficialmente il grande «Expo-show» del Centenario, la mostra allestita nei circa 15 mila metri quadrati dei padiglioni della Fiera di Bergamo e ideata per far conoscere al grande pubblico la vastità e la varietà dei prodotti realizzati dalle imprese associate a Confindustria Bergamo.

DURANTE i 4 giorni di celebrazioni, fino a domenica 10, rimarranno esposti beni e servizi di circa 700 delle oltre 1300 aziende associate e il pubblico potrà così compiere una sorta di "viaggio" fra i diversi comparti produttivi bergamaschi. Oltre a essere la prima volta che un simile "affresco" dell'industria locale e dei suoi prodotti viene allestito, la novità dell'Expo-show sta anche nel come tali prodotti sono offerti alla vista del pubblico. Non si tratta, insomma, di una semplice fiera, ma di una mostra vera e propria, allestita in ambienti dal forte impatto, in grado di incuriosire e coinvolgere anche un pubblico di non esperti. Ma accanto alla mostra è stata allestita in Fiera una serie di eventi e manifestazioni. Dopo l'inaugurazione, la giornata di ieri si è con-

clusa con un apprezzato concerto classico del Trio di Parma. Oggi, invece, la seconda giornata dell'Expo-show vedrà la partecipazione del vice presidente della Commissione

Europea, Franco Frattini, al forum organizzato dalle 9.30 alle 12 nello spazio arena su «Industria, Territorio e Sviluppo sostenibile», che sarà aperto dal vice presidente di Confindustria Bergamo, Gino Zambaiti. Sempre alle 9.30, ma nello spazio dell'Auditorium della Fiera di Bergamo, inizierà la cerimonia di premiazione dei vincitori del concorso «Industriamoci...»: complessivamente sono stati 23 gli elaborati consegnati, da 14 Scuole Superiori della provincia di Bergamo.

OBIETTIVO del concorso, il coinvolgimento dei giovani bergamaschi con idee e progetti che possano trovare applicazione e rinnovare i cicli produttivi delle imprese. Dalle 14.30 alle 18.30, la mostra sarà riservata alla visita dei circa 300 studenti di istituti superiori della provincia. Terzo appuntamento di richiamo della giornata, il convegno promosso dal Gruppo Giovani Imprenditori su «Responsabilità Sociale: oltre l'adempimento di legge, un vantaggio competitivo». Il programma completo del Centenario è consultabi-

le all'indirizzo www.unindustria.bg.it. Ingresso e parcheggio in Fiera gratuiti.